

*La PAROLA
ascoltata e vissuta,
ci riveste dei sentimenti del Cuore di Cristo*



LECTIO DIVINA

Anno 2021 - 2022

LECTIO DIVINA

Anno 2021 - 22



***La PAROLA
ascoltata e vissuta,
ci riveste dei sentimenti
del Cuore di Cristo***

FONTI DI RIFERIMENTO:

Sacra Scrittura: *Vangeli - Atti degli Apostoli -*

Lettere di San Paolo

Esortazione apostolica: *Fratelli tutti*

Costituzioni e Direttorio

Documento del XX Capitolo generale 2017

Fonti Congregazionali: F3

Roma, 3 ottobre 2021
Transito di San Francesco

Carissime sorelle,

come consueto anche quest'anno 2021-22 continuiamo il nostro **'ascolto' della Parola di Dio** per assumere sempre più la vita di Gesù, il Suo stile, i suoi sentimenti, le sue relazioni..

Siamo nel tempo forte francescano in cui celebriamo eventi di vita significativi del nostro Fondatore per eccellenza, S. Francesco, che ci richiama ad un percorso di pace e letizia da tracciare insieme.

Il tema formativo congregazionale di quest'anno, su cui ogni sorella ed ogni fraternità si sta confrontando, è

“...con il Cuore di Cristo Crocifisso”

Questo tempo di insicurezza e di disagio richiede a noi l'attenzione e la capacità di ascolto, di discernimento, di accoglienza concreta... proprio come sente Gesù nel Suo Cuore e, di conseguenza, ci fa vedere come agire, nella gioia e nella sofferenza.

Siamo chiamate a provocare in noi i sentimenti che prova il Cuore di Gesù e viverli in maniera continua, sempre nuova e creativa.

Tenendo presente l'introduzione del **Documento del XX Capitolo generale 2017**, il percorso con la Parola intende aiutare a riflettere, meditare e a vivere con lo stile delle virtù proprie della nostra spiritualità missionaria.

Seguendo le **Costituzioni e il Direttorio** si evidenziano gli atteggiamenti e le virtù del Cuore di Gesù, specifici della nostra Spiritualità.

Per questo ogni Lectio ha come titolo un atteggiamento o una virtù e, di seguito

- Presenta un **brano biblico** specifico,
- Riporta un passo dell'**Enciclica "Fratelli Tutti"** che orienta il messaggio evangelico in questi tempi,
- Richiama il numero delle **Costituzioni, Direttorio o altre nostre Fonti** che ne evidenzino l'atteggiamento, lo stile, l'umanità del Cuore di Gesù in noi.

Contemplando la Sua Parola *"impariamo a fissare lo sguardo su Gesù Crocifisso, primo missionario, che ci dona il sangue e l'acqua e ci invia ad annunciare la Pasqua"* (Doc.Cap.n.1 pag 40), a portare a tutti l'amore con la sua tenerezza, la sua misericordia, la sua speranza *"soprattutto quando ci pieghiamo e tocchiamo la sofferenza degli ultimi, gli 'scarti' della società, i crocifissi del nostro tempo"* (D.C.n 8 pag 41) che spesso scopriamo anche accanto a noi.

Come Maria e Giuseppe, attraverso la Parola, partecipiamo al Suo essere Missionario del Padre, ovunque siamo, e con letizia e coraggio seguiamo insieme aprendo il nostro *"io"* al *"noi"*, così come ci indica e sollecita la Chiesa in questi tempi di sinodalità.

Unite nello Spirito meditiamo e preghiamo, e permettiamo alla **Parola** di penetrare e rendere in Lui sempre nuova la nostra quotidianità

*Superiora generale
e Sorelle del Consiglio*

Prot. N. 113/2021

1. RIVESTIRSI dei SENTIMENTI del CUORE di CRISTO (Cost 21,2)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO AI ROMANI (Rm 12, 9-18)

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda.

Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite.

Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto.

Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi. Non rendete a nessuno male per male.

Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti.

Parola di Dio

FRATELLI TUTTI 84, 95

... San Paolo esortava: «Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto» (Rm 12,15).

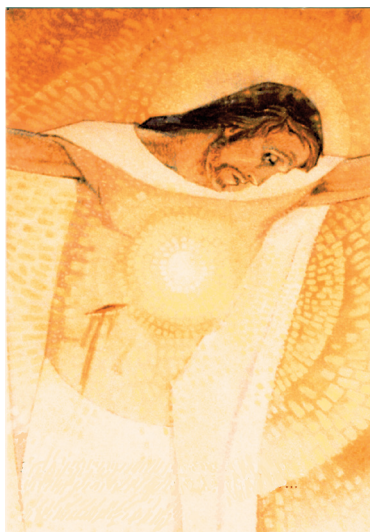
Quando il cuore assume tale atteggiamento, è capace di identificarsi con l'altro senza badare a dove è nato o da dove viene. Entrando in questa dinamica, in definitiva sperimenta che gli altri sono "sua stessa carne" (cfr Is 58,7).

L'amore, ...ci fa tendere verso la comunione universale. Nessuno matura né raggiunge la propria pienezza isolandosi. Per sua stessa dinamica, l'amore esige una progressiva apertura, maggiore capacità di accogliere gli altri, in un'avventura mai finita che fa convergere tutte le periferie verso un pieno senso di reciproca appartenenza. Gesù ci ha detto: «Voi siete tutti fratelli».

Il cammino di conformità a Cristo crocifisso ci impegna ad assumere i sentimenti del Suo Cuore per divenire nella Chiesa e nel mondo, ovunque siamo inviate, testimoni del suo amore redentivo. (Doc Cap 2017 p. 40)

COSTITUZIONI Art. 21

§ 2. Rivestendo i sentimenti di amore del Cuore di Cristo, (la suora) potenzia la carità e conquista quella libertà profonda che trasforma la sua vita in sorgente di fecondità spirituale e di irradiazione apostolica.



2. VIVERE la CARITÀ e l'UMILTÀ, con ANIMO FORTE (Cost. 5)

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 2, 41-52)

I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.

Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava.

E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: “Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo”.

Ed egli rispose: “Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”. Ma essi non compresero le sue parole.

Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore

FRATELLI TUTTI 78

Cerchiamo gli altri e facciamoci carico della realtà che ci spetta, senza temere il dolore o l'impotenza, perché lì c'è tutto il bene che Dio ha seminato nel cuore dell'essere umano. Le difficoltà che sembrano enormi sono l'opportunità per crescere, e non la scusa per la tristezza inerte che favorisce la sottomissione. Però non facciamolo da soli, individualmente. ... siamo chiamati a invitare e incontrarci in un "noi" che sia più forte della somma di piccole individualità; ricordiamoci che «il tutto è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma».

COSTITUZIONI Art. 65

La suora inviata, disposta a vivere con gioia la costante connessione tra carisma missionario e croce, trova nella preghiera, nel sostegno delle sorelle e nella guida dei Superiori, la forza di perseverare, per amore del Vangelo, nelle difficoltà e nelle fatiche.



3. ADERIRE all' AMORE REDENTIVO (Cost 4)

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 19,25-37)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”.

Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”.

Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.

E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto!”.

E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui.

Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

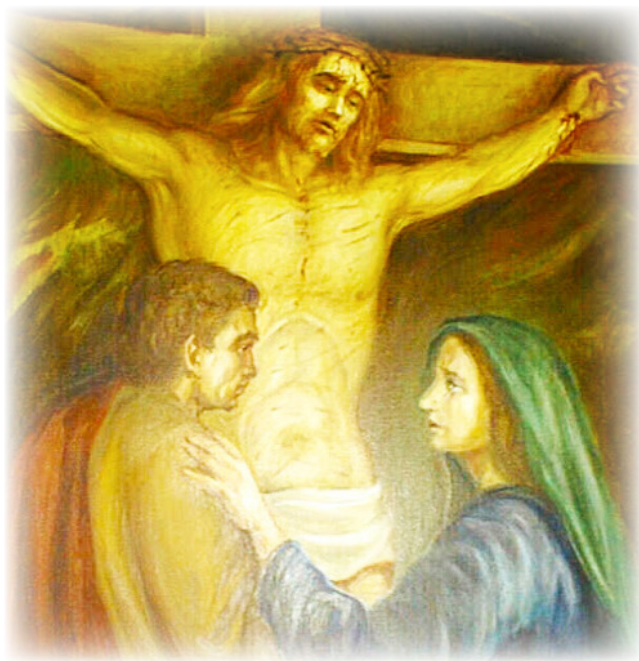
Parola del Signore

FRATELLI TUTTI 85

Chi crede può arrivare a riconoscere che Dio ama ogni essere umano con un amore infinito e che «gli conferisce con ciò una dignità infinita». A ciò si aggiunge che crediamo che Cristo ha versato il suo sangue per tutti e per ciascuno, e quindi nessuno resta fuori dal suo amore universale.

COSTITUZIONI Art. 56

Le suore, in conformità al carisma apostolico-missionario proprio della loro fondazione, vogliono aderire all'amore redentivo di Cristo e al suo progetto di salvezza, dedicandosi, ovunque siano inviate, all'opera di evangelizzazione.



4. ACCETTARSI con PROFONDA BENEVOLENZA

(Cost 4)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO AGLI EFESINI (Ef. 4,1-3, 29-32)

Vi esorto dunque io, il prigioniero nel Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano.

E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità.

Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Parola di Dio

FRATELLI TUTTI 112, 113

... Nel Nuovo Testamento si menziona un frutto dello Spirito Santo (cfr Gal 5,22) definito con il termine greco *agathosyne*. Indica l'attaccamento al bene, la ricerca del bene. Più ancora, è procurare ciò che vale di più, il meglio per gli altri: la loro maturazione, la loro crescita in una vita sana, l'esercizio dei valori e non solo il benessere materiale. C'è un'espressione latina simile: *bene-volentia*, cioè l'atteggiamento di volere il bene dell'altro.

È un forte desiderio del bene, un'inclinazione verso tutto ciò che è buono ed eccellente, che ci spinge a colmare la vita degli altri di cose belle, sublimi, edificanti.

... Volgiamoci a promuovere il bene, per noi stessi e per tutta l'umanità, e così cammineremo insieme verso una crescita genuina e integrale.

COSTITUZIONI Art. 23

Con il dovere della formazione continua, la suora si impegna:

- a vivere in pienezza, per Cristo e per l'avvento del suo Regno, la castità, in un atteggiamento di apertura e benevolenza verso tutte le creature, nella tipica dimensione di francescana e missionaria.

COSTITUZIONI Art. 30

§ 2. L'unione vissuta attorno all'Eucarestia deve esprimersi nella fraternità; le suore, per essere segno della forza unitiva di questa azione di grazia:

- si aiutano nell'impegno di santificazione personale;
- offrono se stesse ed ogni loro talento per far crescere e rinnovare la comunità;
- si accettano con benevolenza e si perdonano reciprocamente;
- si sostengono nelle iniziative e nelle difficoltà;
- si servono volentieri e si obbediscono a vicenda.



5. ANNUNCIARE il VANGELO **con ZELO APOSTOLICO (Cost 4)**

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PAOLO AI CORINZI

(1 Cor 9,16-23)

Non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto Giudeo con i Giudei, per guadagnare i Giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge.

Con coloro che non hanno legge sono diventato come uno che è senza legge, pur non essendo senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo, per guadagnare coloro che sono senza legge. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio

FRATELLI TUTTI 277

...Tuttavia come cristiani non possiamo nascondere che «se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la

sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna».

Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti».

COSTITUZIONI Art. 63

§ 2. Le suore, in risposta all'amore redentivo del Cuore di Cristo crocifisso, sono inviate ovunque nel mondo ad annunciare il Vangelo con l'esempio, la parola e la testimonianza di vita fraterna.

COSTITUZIONI Art. 67

§ 2. Ogni suora svolge il compito affidatole con zelo, spirito di obbedienza e di minorità francescana; è solidale con i fratelli, consapevole di collaborare allo sviluppo del mistico Corpo di Cristo, aiutando a redimere l'uomo dal male.



6. MANIFESTARE la COMPASSIONE del CUORE di CRISTO (Cost. 74)

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 10,25-37)

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: “Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?”.

Costui rispose: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso”. E Gesù: “Hai risposto bene; fà questo e vivrai”.] Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è il mio prossimo?”.

Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.

Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?”.

Quegli rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Và e anche tu fà lo stesso”.

Parola del Signore

FRATELLI TUTTI 67

La parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune. Nello stesso tempo, la parabola ci mette in guardia da certi atteggiamenti di persone che guardano solo a sé stesse e non si fanno carico delle esigenze ineludibili della realtà umana.

COSTITUZIONI Art. 74

Sull'esempio di S. Francesco, che cominciò a seguire Cristo curvandosi sulla sofferenza dei lebbrosi, la religiosa francescana, chiamata al ministero caritativo, lo adempie con l'amore compassionevole che attinge dal Cuore di Cristo e aiuta i fratelli a comprendere il valore redentivo della solitudine e del dolore.



DIRETTORIO Art. 50

- § 2. Tutte le volte che va per il mondo
per comunicare la parola
di verità e di speranza, la suora:...
- sia fraterna verso ogni dolore,
manifestando sempre la
compassione del Cuore di Cristo.

7. Far RISPLENDERE la CARITÀ del SUO CUORE (F. 3 p. 184)

DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 25,31-40)

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.

Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Parola del Signore

FRATELLI TUTTI 87

Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé» ... Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare.

Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

FRATELLI TUTTI 88

Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di “estasi”»: uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere». Perciò «in ogni caso l'uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d'un balzo da se stesso».

Il buon Gesù faccia che in tutti i cuori delle Sue missionarie risplenda la santa carità del Suo Cuore. (F3 p. 184)



8. AVERE un CUORE che ASCOLTA (Dir 50)

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 10,46-52)

E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: “Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!”.

Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: “Figlio di Davide, abbi pietà di me!”.

Allora Gesù si fermò e disse: “Chiamatelo!”. E chiamarono il cieco dicendogli: “Coraggio! Alzati, ti chiama!”. Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: “Che vuoi che io ti faccia?”. E il cieco a lui: “Rabbunì, che io riabbia la vista!”.

E Gesù gli disse: “Và, la tua fede ti ha salvato”.

E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.

Parola del Signore

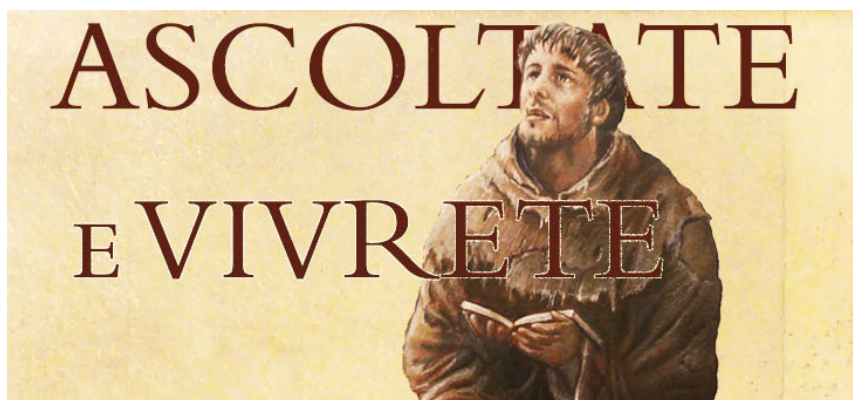
FRATELLI TUTTI 48

Il mettersi seduti ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è un paradigma di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione, gli fa spazio nella propria cerchia. Tuttavia, «il mondo di oggi è in maggioranza un mondo sordo [...]. A volte la velocità del mondo moderno, la frenesia ci impedisce di ascoltare bene quello che dice l'altra persona. E quando è a metà del suo discorso, già la interrompiamo e vogliamo risponderle mentre ancora non ha finito di parlare. Non bisogna perdere la capacità di ascolto».

San Francesco d'Assisi «ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. Spero che il seme di San Francesco cresca in tanti cuori».

DIRETTORIO Art. 50

- § 2. Tutte le volte che va per il mondo per comunicare la parola di verità e di speranza, la suora:
- si mostri serena e disponibile all'ascolto.



9. ESSERE TESTIMONI di SPERANZA

(Cost 72)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO AI ROMANI (Rm. 5,1-5)

Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio.

E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio

FRATELLI TUTTI 55

Invito alla speranza, che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive.

Ci parla di una sete, di un'aspirazione, di un anelito di pienezza, di vita realizzata, di un misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà e la bellezza, la giustizia e l'amore. [...]

La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa».

Camminiamo nella speranza.

COSTITUZIONI Art. 8

§ 1. La suora francescana missionaria del Sacro Cuore, con la professione dei consigli evangelici mediante i voti pubblici di obbedienza, povertà e castità, si pone alla sequela radicale di Cristo e testimonia ai fratelli la grande speranza dei beni celesti, secondo la forma di vita evangelica proposta da S. Francesco.

COSTITUZIONI Art. 72

§ 2. La suora, ...verifica costantemente la sua attività, mantenendo l'atteggiamento francescano di umiltà e di speranza.



10. ESSERE MITI e UMILI di CUORE

(F3 p.183)

DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 11,28-30)

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.

Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore

FRATELLI TUTTI 194

... Cos'è la tenerezza? È l'amore che si fa vicino e concreto.

È un movimento che parte dal cuore e arriva agli occhi, alle orecchie, alle mani. [...]

La tenerezza è la strada che hanno percorso gli uomini e le donne più coraggiosi e forti».

Missionarie del Sacro Cuore!

La nostra vita sia uno studio continuo per ricopiare in noi le virtù di questo Cuore adorabile...

l'umiltà che è la base e il fondamento di tutte le altre.. (F3 p 183)

COSTITUZIONI Art. 40

Nella fedeltà allo spirito della Congregazione, la preghiera personale e comunitaria della suora è:

- evangelica e penitenziale, quindi fiduciosa, vigile ed umile;
- animata da carità serafica, che si esprime in gratitudine, lode e benedizione;
- aperta alle ansie della Chiesa e incarnata nella storia.



11. STARE nella CHIESA, con MARIA

(Cost. 48)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 1,12-14)

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato.

Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano.

C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio

FRATELLI TUTTI 276

... questo è la Chiesa –, aperta a testimoniare [...] al mondo odierno la fede, la speranza e l'amore verso il Signore e verso coloro che Egli ama con predilezione. Una casa con le porte aperte. La Chiesa è una casa con le porte aperte, perché è madre».

E come Maria, la Madre di Gesù, «vogliamo essere una Chiesa che serve, che esce di casa, che esce dai suoi templi, dalle sue sacrestie, per accompagnare la vita, sostenere la speranza, essere segno di unità [...] per gettare ponti, abbattere muri, seminare riconciliazione».

COSTITUZIONI Art. 48

Ad imitazione di S. Francesco, che dimostrò speciale amore per la Vergine Maria, celebrandola come Madre di Cristo Redentore e Madre di tutta la Chiesa, ogni suora nutre particolare devozione verso la Madonna.

In Maria cerca sempre l'aiuto e trova l'esempio per la sua vita di consacrata e di apostola.



12. RIMANERE FEDELI all'AMORE di DIO (Cost 8)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PAOLO AI CORINZI

(1 Cor. 13,1-8, 13)

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. ...

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Parola di Dio

FRATELLI TUTTI 92

La statura spirituale di un'esistenza umana è definita dall'amore, che in ultima analisi è «il criterio per la decisione definitiva sul valore o il disvalore di una vita umana». ...

Tutti noi credenti dobbiamo riconoscere questo: al primo posto c'è l'amore, ciò che mai dev'essere messo a rischio è l'amore, il pericolo più grande è non amare (cfr 1 Cor 13,1-13).

COSTITUZIONI Art. 8

La suora francescana missionaria del Sacro Cuore...

§ 2. Per mezzo della consacrazione religiosa, attua più pienamente la sua vocazione battesimale, attraverso una libera e totale risposta all'amore di Dio e, in un impegno costante di fedeltà a Lui, trasforma, nella carità, tutta la sua esistenza in culto perenne a Lui.



PREGHIERE DI INVOCAZIONE PRIMA DELLA LECTIO DIVINA



1. Spirito di Dio,
donami un cuore docile
all'ascolto...
perché accolga la parola del
Signore e la metta in pratica...
Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola “per comprendere
con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e
la profondità, e conoscere l'amore di Cristo” (Ef 3,18-19).
Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola che uscirà dalla bocca
di Dio.
Che tale Parola non torni a Lui senza aver operato in me ciò
che egli desidera e senza aver compiuto ciò per cui l'hai man-
data (Is 55,11)
2. Padre nostro, eccoci in ascolto della tua Parola viva ed effi-
cace: essa penetri in noi come spada a doppio taglio e nella
forza del tuo Spirito Santo ci chiami a conversione, trasformi
le nostre vite e faccia di noi dei discepoli di Gesù Cristo tuo
Figlio, colui che è la tua Parola fatta carne, il tuo volto e la tua
immagine, la tua narrazione agli uomini.
Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli. Amen.
3. Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'angelo la Vergine
immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla
luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza:

fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua Parola.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

4. Signore Gesù Cristo, oggi la tua luce splende in noi, fonte di vita e di gioia!

Donaci il tuo Spirito d'amore e di verità, perché, sappiamo scoprire e interpretare alla luce della Parola i segni della tua vita divina presenti nel nostro mondo e accoglierli nella fede per vivere sempre nella gioia della tua presenza accanto a noi. Amen

5. Vieni Santo Spirito Consolatore, riempi la nostra vita della tua luce perché siamo testimoni di Cristo crocifisso e risorto. Vieni in mezzo a noi, e ricordaci le parole di Gesù.

Vieni in mezzo a noi, e ispiraci i pensieri di Gesù.

Vieni Santo Spirito Consolatore, vieni oggi e sempre nella nostra esistenza, feconda con la forza della tua Parola la nostra vita, perché generiamo il Verbo di Dio e lo doniamo ancora al mondo. Amen.

6. Padre, già il Cristo tuo Figlio sta pregando per noi, ma Tu concedi anche al nostro cuore di aprirsi a Te nella preghiera profonda, intensa, vera, luminosa, dentro le righe di questa tua Parola, che per noi, è vita.

Mandaci il Consolatore, lo Spirito di verità, perché non soltanto dimori presso di noi, ma entri dentro di noi e sia in noi per sempre. Egli è il fuoco d'amore che ti unisce a Gesù; fa' che anche noi, attraverso la tua Parola, possiamo entrare in questo amore e vivere di esso.

Tocca il nostro spirito, la nostra mente e tutto il nostro essere, perché possiamo accogliere i comandamenti, nascosti in questi pochi versetti, osservarli, cioè viverli in pienezza e in verità, davanti a te e davanti ai nostri fratelli. Amen

7. O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, tu ami e vuoi salvi tutti i tuoi figli: effondi su di noi quello Spirito con cui hai consacrato Gesù e l'hai mandato ad annunziare la lieta notizia ai poveri.

Donaci intelligenza del Vangelo e dell'uomo perché possiamo portare Gesù a tutti i fratelli aiutandoli a incontrarsi con Lui che è l'unico salvatore.

O Vergine dell'ascolto, rendici docili discepoli della Parola
Invoca con noi lo Spirito perché discenda e rinnovi la faccia della terra. Amen.

8. Spirito di verità, inviatoci da Gesù per guidarci alla verità tutta intera, apri la nostra mente all'intelligenza delle Scritture.

Tu che, scendendo su Maria di Nazaret, l'hai resa terra buona dove il Verbo di Dio ha potuto germinare, purifica i nostri cuori da tutto ciò che pone resistenza alla Parola.

Fa' che impariamo come lei ad ascoltare con cuore buono e perfetto la Parola che Dio ci rivolge nella vita e nella Scrittura, per custodirla e produrre frutto con la nostra perseveranza.
Amen

**PREGHIERE
PER CONCLUDERE
LA
LECTIO DIVINA**



1. Cuore santissimo di Gesù,
facci entrare nella cavità
profonda del tuo amore.
Nascondici nella ferita del tuo Costato perché comprendiamo
l'infinita grandezza della tua donazione.
Da' a noi il tuo amore di tenerezza, di compassione, per poter
amare come ami tu, come ama la Vergine Maria.
Te lo chiediamo per il Cuore Immacolato di Maria, tua e
nostra Madre. Amen.
2. Cuore trafitto di Gesù Crocifisso, che ardi dal desiderio di
attrarre tutti gli uomini all'amore del Padre, accendi in noi il
tuo stesso ardore apostolico. La nostra vita sia un'irradiazione
del tuo amore nel mondo con la credibilità della parola e
l'efficacia dell'esempio.
Cuore di Gesù, vita e resurrezione nostra, fa' che tutto il
mondo sia invaso dal tuo amore. Concedi a noi, tue disce-
pole, di seguirti e rendici fedeli interpreti della tua bontà per
ogni uomo. Amen.
3. A san Giuseppe
Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.

Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen.

4. Preghiera cristiana ecumenica

Dio nostro, Trinità d'amore, dalla potente comunione della tua intimità divina effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.

Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù, nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo e di riconoscere Cristo in ogni essere umano, per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati e dei dimenticati di questo mondo e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.

Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza riflessa in tutti i popoli della terra, per scoprire che tutti sono importanti, che tutti sono necessari, che sono volti differenti della stessa umanità amata da Dio. Amen.

5. O Gesù, Missionario divino, che, consumato dallo zelo per la gloria del Padre tuo e la redenzione delle anime, ti degnasti, nel tempo della tua vita mortale, di farti annunziatore e propagatore del Regno di santità e di grazia.

Concedici un raggio del tuo spirito, che c'insegni a donarci senza riserve, ad essere comprensivi senza debolezze, fermi e risoluti senza durezza, discreti e prudenti senza vani timori del mondo e dei suoi giudizi.

Infondici la tua luce, per scoprire i bisogni degli uomini e dei popoli; il tuo calore e la tua forza, per non venir meno dinanzi agli ostacoli; l'efficacia dolcissima della tua grazia, per muovere i cuori e guidarli soavemente a te. Amen

6. Gesù, Divino Maestro, che dal cielo scendesti per donare l'abbondanza della Grazia, accrescila in noi e fa che diventi fiume che trabocca nella vita eterna.

Il fuoco acceso dal tuo amore ci dia la forza di seguire l'invito alla perfezione infinita del Padre.

Della fede concedici la fermezza; della carità l'ardore, della speranza incrollabile certezza.

Donaci il desiderio dell'eroismo in ogni virtù e la fiducia di raggiungere, con l'aiuto della Tua e nostra Madre, la santità.

7. Ave Maria, Donna dell'Alleanza nuova, ti diciamo beata perché hai creduto e hai saputo «riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili»!

Sostieni la nostra veglia nella notte, fino alle luci dell'alba nell'attesa del giorno nuovo.

Concedici la profezia che narra al mondo il gaudio del Vangelo, la beatitudine di coloro che scrutano gli orizzonti di terre e cieli nuovi e ne anticipano la presenza nella città umana.

Aiutaci a confessare la fecondità dello Spirito nel segno dell'essenziale e del piccolo.

Concedici di compiere l'atto coraggioso dell'umile a cui Dio volge lo sguardo e a cui sono svelati i segreti del Regno, qui e ora. Amen

8. Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù...

Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi. Amen Alleluia. (Papa Francesco)





Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore
Via di Grottarossa, 301 - 00189 ROMA